

Ognuno può evidentemente pensarla come meglio crede. Come la pensi la popolazione, lo abbiamo però visto ancora di recente. Gli elevati premi di cassa malati costituiscono indubbiamente uno dei maggiori problemi per le nostre famiglie. Proprio per questo la questione va affrontata in modo serio, evitando in particolare di vendere illusioni. La nostra sanità offre a tutti molto e conseguentemente costa anche molto. Nessuno ha purtroppo la bacchetta magica. Pur riconoscendo che una cassa unica per l'assicurazione di base potrebbe avere anche qualche vantaggio, personalmente sono sempre piuttosto contrario a soluzioni stataliste. Difficile poi immaginare che un regime di monopolio sia in grado di meglio contenere i costi. Sono in ogni caso contrario a premi in base alla capacità finanziaria, che si tradurrebbero in una nuova imposta sul reddito e sulla sostanza a carico del ceto medio. Infatti i meno abbienti beneficiano già di ogni sorta di aiuto sociale, mentre i benestanti sono quantitativamente ridotti, per cui la gran parte dei costi ricadrebbe proprio sul ceto medio, che già soffre per non poter beneficiare di sussidi. Del resto il principio di solidarietà risulta già salvaguardato, visto come i costi sanitari siano per la metà finanziati tramite le imposte.

Luca Pagani, membro Commissione sanitaria del Gran Consiglio